

2020
anno del pellegrinaggio
...con il cuore
e la preghiera

NUMERO SPECIALE DEL GIORNALINO
dell'Ospitalità Diocesana Nostra Signora di Lourdes

Numero speciale del giornalino dell'Ospitalità Diocesana Ticinese Nostra Signora di Lourdes

Redazione
casella postale 6208 - 6901 Lugano
e.mail: bollettino@ospitalita-ticinese.org

Annunci

- Il Comitato dell'Ospitalità cerca un webmaster per rinnovare il sito internet
- Vorremmo aggiornare l'indirizzario elettronico. Il trasferimento di quello attuale è avvenuto senza problemi; se vi è qualcuno che desidera ricevere comunicazioni via e.mail, comunichi per favore il proprio indirizzo a: giuseppe.filippini@bluewin.ch

Indice

Premessa, *Carlo Carbonetti* 2
Amicizie e volti indelebili, *Ivo Pellegrini* 4
Vulnerabili e fragili di nuovo sulla strada di Massabielle, *Giuseppe Filippini* 6
Il valore e l'efficacia della preghiera, *Martin Zogg* 8
Il nostro Lourdes 2020, *Yvonne e Carlo Bianchi* 10
Non mancheremo al prossimo appuntamento, ci aspetta Qualcuno, *Marcella Caspani* 12
Il grigio della tempesta... se guardi col cuore si trasforma in arcobaleno, *Gianfranco Plebani* 14
Contagiati "da" Lourdes, *Loretta Jelmini* 16
Lourdes mi ha cambiato la vita, *Michele Lorenzini* 18
Non siamo stati a Lourdes, eppure..., *don Erico Zoppis* 20
La settimana di Lourdes a Canobbio, *Patrizia Pagnamenta* 22
La stanza accanto, *Charles Péguy* *51*

In redazione ci siamo chiesti che senso avesse fare un giornalino se il pellegrinaggio non lo abbiamo vissuto. Abbiamo però trovato una motivazione altrettanto valida del "raccontare" quanto vissuto ogni anno: dire ai nostri cari malati, ai nostri amici e "colleghi" volontari che non ci siamo dimenticati gli uni degli altri. Anche se quest'anno siamo stati privati di una presenza fisica a Lourdes abbiamo "sentito" con il cuore, con un pensiero, con una preghiera la presenza spirituale di un malato o malata, un amico o amica "come se...!"

Ed allora chi non c'era alzi la mano.
Tutti presenti! Tutti eravamo a Lourdes con il pensiero, dal 16 al 22 agosto.
Non abbiamo potuto condividere passi e pause, prossimità, disponibilità, dono reciproco, gratitudine... e verrebbe da dire preghiera.
No. Questa no perché la preghiera è ciò che ci ha fatto vivere il "come se...!"
Tutti abbiamo pregato, tutti ci siamo vicendevolmente ricordati. E ce lo vogliamo dire con questo giornalino.
Il Covid ha fermato i nostri passi, ci ha un po' intimoriti ma non ha mai spento il pensiero di Lourdes dentro di noi.

Personalmente devo ammettere di essere stato fortemente critico e riluttante verso tanta offerta on-line di preghiere, messe, pellegrinaggi virtuali, perché penso che un po' di rinuncia a certi momenti materiali avrebbe permesso di mettere alla prova la solidità di fede acquisita a Lourdes facendoci diventare adulti capaci di cavarsela un anno senza la "mamma" perché proprio lei ci ha dato la forza per andare avanti qualsiasi situazione avversa dovessimo vivere. E il desiderio che mi attraversa nel momento del "digiuno" è illuminante, si nutre del prolungamento della gioia di quell'esserci già stato fino a quando il momento diventa quell'ancóra che nuovamente potrà essere vissuto.

Ci siamo anche chiesti che fotografie mettere. Ovvia la risposta: quelle degli altri anni; ma con una scelta controcorrente, in bianco e nero, perché quest'anno è come se fosse mancato solo il colore a un momento dei più belli della nostra vita. La fotografia in bianco e nero può far nascere emozioni che vanno al di là di una realtà vissuta dando luogo a interpretazioni soggettive nella "ricolorazione" di quei momenti che rappresentano.
Il "colore" lo ritroveremo l'anno prossimo a Lourdes come nel calendario che fa parte di questo giornalino.
Dice Sebastiao Salgado, uno dei più grandi fotografi contemporanei: *"Nelle fotografie a colori c'è già tutto. Una foto in bianco e nero invece è come un'illustrazione parziale della realtà. Chi la guarda deve ricostruirla attraverso la propria memoria, assimilandola a poco a poco. C'è quindi un'interazione molto forte tra l'immagine e chi la guarda. La foto in bianco e nero può essere interiorizzata molto di più di una foto a colori".*



Cari amici, questo è il mio ultimo pensiero come presidente (anzi, ormai come ex presidente) dell'Ospitalità. L'idea di questo numero del nostro giornalino è nata ai redattori per far giungere un messaggio, considerando che quest'anno non abbiamo potuto svolgere il nostro pellegrinaggio a Lourdes per i motivi ormai noti a tutti. Mi è stato chiesto: come hai vissuto questo lungo periodo?

Voglio condividere con voi due sentimenti.
Il primo è quello legato alla mia salute che, come ho spiegato nel corso dell'assemblea di quest'anno, è stata messa alla prova proprio all'inizio dell'anno e che di conseguenza mi ha fatto prendere la decisione (già espressa in occasione di precedenti assemblee) di inoltrare le mie dimissioni da presidente, anche in considerazione del fatto che quest'anno ho compiuto i 74 anni e che era giunto il momento di nominare una persona più giovane. Desidero ringraziare le persone della nostra associazione che in questo periodo mi hanno sostenuto e fatto sentire il loro affetto fraterno. Il Signore e la Vergine Maria li ricompensi per la loro vicinanza. Più volte ho fatto presente come la nostra Ospitalità è una famiglia e in questo periodo ne ho proprio avuta la prova, proprio come diceva il nostro caro Don Sandro Vitalini durante i nostri incontri.
Se penso che il mio primo viaggio a Lourdes si è svolto nel lontano 1967 (invitato dall'allora presidente Armando Poretti per uno stage) e da quell'esperienza è nato il desiderio di continuare a fare questa bella avventura, non posso che ringraziare il Signore e la Vergine Maria per aver incontrato tutti voi (compresi i malati e coloro che ci hanno già lasciato) e per l'amicizia fraterna cresciuta tra noi nel servizio accanto ai fratelli ammalati.

Il secondo pensiero va naturalmente alla vita della nostra associazione e al pellegrinaggio che, come tante altre realtà, ha dovuto ridimensionarsi a questa nuova situazione e penso a tutti quei momenti in cui avremmo avuto l'occasione di ritrovarci e rinsaldare l'amicizia maturata durante tanti anni di servizio. Così quest'anno, ad agosto, non c'è stato il nostro grande e atteso incontro a Lourdes: molti di voi mi hanno confidato di sentire molto la mancanza di questo momento che sa illuminare la vita di un anno intero. Ma la decisione presa è stata adeguata, considerando che molti di noi (malati, personale, pellegrini, scout e Gruppo sorriso) hanno una certa età e lo stato di salute di alcuni di noi ne sconsigliava la partecipazione. Per il 2021 si vedrà cosa si potrà decidere.

A conclusione una parola di conforto e di speranza che ci viene offerta dalla seconda lettura di domenica 4 ottobre, tratta dalla lettera ai Filippesi (cap. 4, 6-9): *Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!*

Ciao a tutti e ancora grazie per aver condiviso con me tanti anni di pellegrinaggio a Lourdes, che hanno lasciato in me in modo indelebile l'immagine dei vostri volti e il valore della vostra amicizia.



Diciamo sempre che il nostro pellegrinaggio non deve terminare a Lourdes ma continuare tutto l'anno nei luoghi e nel contesto in cui viviamo. Ognuno di noi, a modo suo e secondo le sue possibilità e sensibilità, continua il post-Lourdes nella vita quotidiana. Quest'anno, a causa di forza maggiore, non ci è stato possibile recarci alla Grotta come auspicavamo e come avevamo pianificato. Questo fatto però non ci ha impedito di essere spiritualmente vicini a Maria e Bernadette in particolare con la preghiera. Ricordo con un misto di affetto e commozione il rosario recitato giornalmente in una Grotta apparentemente deserta ma che forse mai come quest'anno ha coinvolto, grazie alle nuove tecnologie, migliaia di fedeli in un'orazione tanto silenziosa quanto autentica. Ci siamo sentiti tutti vulnerabili e fragili e tutti avevamo bisogno di una Roccia a cui aggrapparci. Il vedere Maria, seppur tramite i mezzi di comunicazione, che ci guardava dalla Grotta "come una persona guarda un'altra persona" ci ha infuso una grande tranquillità e serenità.
Il pellegrinaggio quindi è continuato e prosegue tuttora. È vero: quest'anno abbiamo dovuto rinunciare ad essere fisicamente presenti, ma il cammino ci riporterà a Massabielle grazie ad una rinnovata voglia di accogliere l'invito della Vergine e di stare al suo cospetto per contemplarla in quel silenzio interiore che si vive solo alla Grotta, riempito di tante invocazioni e richieste di grazia e di misericordia.
Il pellegrinaggio non deve terminare a Lourdes dicevamo; quindi questo anno non è un anno sprecato, è un anno diverso dove il nostro vivere Lourdes si può esprimere in un modo altrettanto efficace. Il servizio non è un gesto o un agire da mettere in pratica solo a Lourdes; anzi a Lourdes paradossalmente è più facile che a casa nostra dove spesso siamo soffocati dalla quotidianità.



Per quanto riguarda direttamente la mia persona mi è stata chiesta la disponibilità a riprendere il testimone da Ivo per un tratto di cammino. Ho riflettuto a lungo, combattuto tra un senso di inadeguatezza da un lato e d'altro canto dalla volontà di non chiudere la porta a chi mi chiedeva un servizio.
Ho quindi confermato la mia disponibilità proprio con lo spirito di continuare anche in Ticino il pellegrinaggio. Continuiamolo tutti assieme quindi, seguendo quella strada che nuovamente ci riporterà a Massabielle.

…hiera

dr. Martin Zogg



Un anno no. Decisione indubbiamente giusta quella di sospendere il pellegrinaggio, per non mettere a rischio i nostri ammalati, già fragili per loro natura. Torneremo l'anno prossimo, si spera.
Intanto vogliamo dire ai nostri ammalati che li pensiamo e che ci mancano. So che anche a qualcuno di loro manca tanto questa settimana di spiritualità, di speranza, di compagnia e –perché no– di vacanza. Quello che ci manca più di tutto è poter placare la nostra sete di Cristo, poter celebrare la messa tutti i giorni, celebrare il santissimo sacramento, accedere a penitenza e riconciliazione. Ci mancano le amicizie, rinnovate annualmente. A malati e volontari, tutto questo dispiace.
Scrivo queste righe il giorno in cui avremmo dovuto rientrare.
Peccato. Il mio cuore è pieno anche oggi, ma un po' meno di altri anni.
Andare a Lourdes facilita l'incontro con il Signore, certamente. Ma siamo sicuri che gli incontri facilitati sono sempre e per forza quelli più profondi? Varrebbe a dire che senza Lourdes l'anno 2020 è spiritualmente svuotato? Non direi. Ci sono tante vie che portano al Signore. I sacramenti sono certamente la via regina, ma questo non svaluta le altre vie.
Crediamo nel valore e nell'efficacia della preghiera?
La preghiera d'intercessione può essere fatta non solo dai volontari per gli ammalati, ma anche dagli ammalati per i volontari, per tutti! La preghiera è il contatto privilegiato con Dio, e lo è soprattutto per chi è solo, per chi ha perso l'autonomia, per chi non riesce a muoversi.
Ma andiamo oltre: la preghiera d'intercessione chiede sempre qualcosa, anche se è per un'altra persona, chiede un favore, una guarigione, un miglioramento. Ma possiamo anche avvicinarci a quello che fanno le suore ed i monaci, a quella preghiera che Padre Jêrome chiama "preghiera di supplenza". Posso pregare il Signore per tutti quelli che non possono o non vogliono farlo. Posso lodare e adorare Dio al loro posto, rendendogli grazie per tutto quello che ci dà. Mi faccio supplente alle loro mancanze. Prego per i "non-preganti" cristiani o no, prego al loro posto. La preghiera di supplenza potrebbe essere un'attività privilegiata degli ammalati.
In questa settimana in cui avremmo dovuto essere a Lourdes: chi ha pregato tutti i giorni per sé e per gli altri? Lodato e ringraziato Dio? Io ammetto di essere stato manchevole, l'ho fatto un po' sì, un po' no. Immagino che tanti malati fossero più "bravi" di me. So bene che voi, cari ammalati, fate sia la preghiera di intercessione che di supplenza!
Forse avrei dovuto scrivere di faccende mediche, ma proprio non ne avevo voglia. Siamo saturi di discorsi su virus, distanze sociali e mascherine. Seguiamo le indicazioni delle autorità, fatte con prudenza, intelligenza, e per il nostro bene. Ma è altrettanto certo che delle prescrizioni non possono impedirci di vivere!
Sant'Ignazio di Loyola diceva: "Prega come se tutto dipendesse da Dio e lavora come se tutto dipendesse da te." Parafrasando direi: vivi come se non ci fosse il virus e comportati come se tutto dipendesse dalla tua prudenza!
Allora, l'anno 2020 non è stato l'anno senza Lourdes, ma l'anno in cui abbiamo scoperto altre vie per avvicinarci a Dio…

Come facciamo da parecchio tempo, all'inizio di ogni anno mettiamo in agenda il pellegrinaggio e scegliamo, con i compagni di stage, la nostra settimana di servizio all'hospitalité di Lourdes.

Il pellegrinaggio del 2019 è stato per noi ricco di occasioni particolarmente intense che ci hanno regalato momenti molto forti, significativi e aspettavamo con trepidazione il 2020 per poter tornare a ringraziare e festeggiare i nostri 50 anni di matrimonio.

Poi a marzo tutto si ferma, con angoscia iniziamo a cancellare gli impegni previsti sull'agenda e... anche le settimane a Lourdes.

Dopo lo smarrimento iniziale la vita ricomincia se pur diversamente ma con momenti molto intensi; la lontananza dagli affetti più cari si fa sentire ma siamo aiutati da persone affezionate che ci sono molto vicine anche se... distanti.

Questa pandemia accentua anche i problemi di salute che ci sono difficili da sopportare; ma gli amici di Lourdes sono presenti e grazie ad alcuni di loro trascorriamo le vacanze in Leventina.

Qui, piano piano, riusciamo ad accettare i nostri problemi, durante la settimana prevista per il pellegrinaggio ci incontriamo ogni sera per il santo Rosario e seppur con tanta nostalgia ci sentiamo vicini alla Grotta e siamo sereni.

Sì, non siamo stati in pellegrinaggio ma è proprio vero che la Madonna aiuta sempre: con le stupende giornate tra le montagne, in mezzo alla natura, non eravamo mai soli, ci sembrava di essere in Paradiso e abbiamo riacquistato la forza per andare avanti.

Ora siamo pronti per nuove sfide e



Il Santuario di Lourdes chiuso per Covid-19: la prima volta nella storia.
Seguo le notizie e cerco di capire come e quando riaprirà, penso al mio "stage" di terzo anno e al servizio che mi aspetta.
Scrivo all'Hospitalité Nôtre Dame de Lourdes e ricevo informazioni sulla riapertura e sulla necessità che hanno della presenza dei volontari.
La camera dalle suore è prenotata, confermo il volo e decido di partire. Porto con me una buona dose di libri e una bella cartina della regione dei Pirenei nel caso proprio avessi del tempo libero...
Al mio arrivo a Lourdes e al momento della registrazione mi accorgo però che nonostante l'assenza degli ammalati il Santuario è visitato da pellegrini e turisti.
Mi vengono quindi assegnati i turni alla Grotta, alle celebrazioni e all'animazione alle piscine.
Per motivi sanitari, al momento non è possibile fare il bagno. Viene quindi proposto ai pellegrini di vivere l'esperienza spirituale del gesto dell'acqua *(le geste de l'eau)*.
Accompagnati da un hospitalière davanti ad una delle vasche normalmente usate per il bagno si versa dell'acqua nelle mani e si chiede di berla o di lavarsi il viso e le mani.
Un gesto semplice che richiama il messaggio della Vergine a Bernadette durante la nona apparizione: «*Mentre ero in preghiera, la Signora mi ha detto "Andate a bere ed a lavarvi alla fonte". Siccome non sapevo dove fosse questa fonte e siccome pensavo che lì non ce ne fosse altra, mi sono diretta verso il Gave. La Signora mi ha richiamato e mi ha fatto segno col dito di portarmi sotto la Grotta a sinistra; ho obbedito, ma non vedevo alcuna acqua. Non sapendo dove prenderne, ho scavato la terra e ne è venuta. Ho lasciato che si schiarisse un po', poi ho bevuto e quindi mi sono lavata*".
È bello vedere come il gesto viene apprezzato anche perché vissuto sia individualmente sia in famiglia.
La mia giornata è davvero intensa, ricca di incontri e momenti belli tra noi pochi volontari e i pellegrini che vedono nel "camice bianco" la persona che può dare loro informazioni e consigli per vivere i vari momenti di preghiera proposti dal santuario.
Non è mancata poi la formazione spirituale: una mattinata intensa che ci ha aiutate a riflettere sulla spiritualità di Bernadette.
Devo proprio dire che sarei rimasta ancora qualche giorno ma ormai la strada è aperta e c'è sempre Qualcuno che ci aspetta e che sa che non mancheremo al prossimo appuntamento.



Come tutti i giorni anche oggi ci si alza e si affrontano i vari impegni della giornata, ma quando si spalanca la finestra ci si accorge che nell'aria c'è qualche cosa di diverso! Si scruta il cielo e in lontananza sembrano sopraggiungere nuvole cariche di pioggia.

I preparativi per gli impegni del giorno proseguono ed ecco che un brusco messaggio di "grado di allerta 4" ci fa cambiare abbigliamento e programma.
Quest'anno per il pellegrinaggio diocesano coi malati a Lourdes le cose non sono andate molto diversamente e i timori di inizio anno si sono avverati quando il nostro caro Ivo il 18 maggio ci comunicava il definitivo annullamento di quello che è sempre stato un "viaggio della speranza" per i malati stessi e per chi li accompagnava che da questi intensi giorni di fatiche emotive e fisiche veniva a casa con tanta forza nell'anima e nel corpo.



La metafora della pioggia e della tempesta ben si addice a quanto è successo in quelle settimane dove si è dovuto annullare tutto e dove la pioggia inzuppava gli abiti e lasciava addosso un senso di freddo unito allo sconforto che la gravità del momento dovuto alla pandemia da coronavirus stava allargandosi a tutti i paesi seminando incertezza, malattia e tanta sofferenza.

Ora a poche settimane dal mancato pellegrinaggio alla Madonna di Lourdes c'è ancora dello sconcerto ma il Signore non permette soltanto al temporale di scaricare acqua e fulmini dal cielo, dopo questo ci regala anche il vento e il sole e nel cambiamento ecco arrivare il messaggio della "speranza" accompagnato da un meraviglioso arcobaleno che abbraccia quel cielo che poco prima sembrava minaccioso e pericoloso.

Cari amici malati che aspettavate questo momento tanto diverso e ricco d'amore e di speranza, oggi vogliamo dirvi che il cielo ci sta preparando uno splendido arcobaleno che ci invita a riaprire le finestre e guardare lontano.

Aprire le finestre e riconoscere che il sole non ci ha abbandonato.

Aprire le finestre del nostro cuore e sentire che noi ci siamo e ci saremo ancora.

Aprire le finestre e assieme ammirare quello splendido arcobaleno di colori e amore che raggiunge tutti quanti hanno sempre vissuto il pellegrinaggio a Lourdes come momento unico al quale non rinunciare.

Con questa nuova luce nel cuore la Vergine Maria attende tutti pronta a fare festa con noi.

Arrivederci al prossimo anno carichi di voglia di stare assieme con Gesù e Maria.

Dopo 25 anni di volontariato a Lourdes quest'anno pausa dovuta al Covid-19 che ha contagiato tante persone in tutto il mondo, costringendoci a cambiare il nostro modo di vivere.
Lourdes ha contagiato e contagia in un altro modo, il nostro essere, il nostro esserci e fare.
Un anno strano, un altro modo di vivere il quotidiano che ci ha messo di fronte alle nostre fragilità non sempre facili da accettare.
Sono stata richiamata al lavoro in una situazione di emergenza per mancanza di personale infermieristico.
Questo è stato "vivere Lourdes" con i nostri anziani nella loro fragilità, scombussolati e confinati in una struttura, senza capire perché tutto ad un tratto non potevano più vedere i propri famigliari.
La loro sofferenza era anche la nostra: come curanti non é stato facile gestire il tutto e talvolta la commozione e la voglia di ribellarsi era forte.
Per me la fede è stata fondamentale, ho confidato alla Madonna di Lourdes tutte le mie preoccupazioni e lei mi ha dato la forza di "esserci" nella relazione con la persona anziana che magari non fa grandi discorsi, ma che ha un corpo che parla, che comunica, che porta una storia.
La forza che può avere un abbraccio, una carezza, permette alla persona di lasciarsi andare, non sostituisce di certo un figlio, un parente, ma d'altro canto fa sentire che c'è qualcuno che si prende cura con affetto, in una relazione di fiducia.
Voler controllare e prevedere tutto è la regola della medicina preventiva del nostro tempo come se la sofferenza non avesse spazio nella vita umana.
Anche nel nostro lavoro ogni gesto deve corrispondere ad un protocollo; ciò rischia di far perdere il rapporto di empatia con la persona malata.
La mancanza del pellegrinaggio non ha impedito di portare Lourdes nel quotidiano, di ritornare all'essenziale ricordandosi dei malati, dei volontari confrontati anche loro –direttamente o indirettamente– con la malattia.
Ognuno di noi può far sentire la presenza secondo le proprie possibilità e capacità, anche solo con un messaggio, un come stai, che può essere importante perché porta l'altro a sentirsi meno solo; qualcuno mi pensa... e ciò mi fa sentire "vivo".

Confido nella Madonna che dalla Grotta di Massabielle porta un messaggio di speranza contagiosa.



«Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della vita.»
(Papa Francesco)

Ho cominciato a frequentare Lourdes anni fa spinto dalla curiosità di trovare almeno un po' di serenità che tanto vedevo nei pellegrini al ritorno dal viaggio. Tutti entusiasti dell'esperienza a raccontare la gioia acquisita, il senso di pace vissuto alla grotta e le amicizie nate.
Anch'io volevo vivere una simile esperienza, ne avevo bisogno. Era un periodo difficile, la mia vita aveva iniziato a crollare, la situazione era complicata, non avevo più certezze, non sapevo come sarei finito, ero confuso, arrabbiato, spaventato, avevo bisogno di trovare un perché. Non un miracolo, non chiedevo tanto, anche se le prime volte in fondo in fondo pregavo per una guarigione, già mi vedevo alzarmi dalla carrozzina alla grotta e inginocchiarmi in preghiera per ringraziare.
Chiaramente questo non è avvenuto ma comunque sin dalla prima volta ho sentito che qualcosa era cambiato. Lentamente nel corso degli anni ho preso consapevolezza che la disabilità non è la fine ma solo un cambiamento a cui bisogna adattarsi, una nuova vita con regole ed esigenze diverse.
Io posso parlare solo della mia situazione, non mi permetterei mai di affermare che il discorso valga per tutti, ma sento che la malattia mi ha reso una persona migliore, più attento agli altri, meno attaccato alle cose materiali ma soprattutto consapevole che siamo spirito. Il corpo è un semplice contenitore destinato a deteriorarsi e sparire.

Ringrazio il Signore per la consapevolezza che mi ha donato, prego ormai per la mia anima, per il perdono dei miei peccati, per essere una persona migliore e comunque se decidesse di guarirmi non mi offenderei e come voto andrei a piedi da casa a Lourdes per poi dedicarmi interamente all'assistenza dei malati.



Nostra Signora di Lourdes,
Tu che hai manifestato la tua presenza
a Bernadette dicendo semplicemente
"Io sono l'Immacolata Concezione",
dacci la grazia di essere presente con te
alla Grotta di Massabielle.
Oggi non vi possiamo andare,
ma in spirito siamo presenti
insieme a Bernadette
e a tutti i pellegrini di Lourdes
chi ci hanno preceduto.
Hai dato alla luce
il Salvatore del mondo,
guarda teneramente
il nostro mondo in subbuglio.
Apri in noi il cammino della speranza,
guidaci verso Colui
che è la sorgente viva,
Gesù, tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Care sorelle e fratelli dell'Ospitalità diocesana Nostra Signora di Lourdes, ho desiderato aprire questo breve scritto con la preghiera che ho recitato quotidianamente durante i mesi trascorsi a casa. Una preghiera che mi auguro possiate continuare a recitare anche nei mesi a venire: è sempre valida e per me, ma spero per tanti, ben riassume i nostri sentimenti che si sono susseguiti in questo periodo travagliato.
Dopo l'assemblea del 1 febbraio non abbiamo più potuto incontrarci a causa del coronavirus che poco a poco sulle prime, ma poi improvvisamente ci ha costretti a cambiare il nostro stile di vita quotidiano.

Il Pellegrinaggio a Lourdes 2020 non si è quindi potuto tenere fisicamente. Eppure durante i mesi nei quali siamo stati alcuni chiusi in casa, altri al lavoro nelle case per anziani e ospedali ai quali va un grande grazie, abbiamo potuto compiere un pellegrinaggio virtuale. Abbiamo tutti sofferto per la chiusura dei santuari, e personalmente sono stato toccato profondamente dal vedere l'Esplanade, la Grotta, la prateria, le piscine, per due mesi senza pellegrini, senza celebrazioni.
Seguendo ogni sera il Rosario celebrato dai cappellani dei Santuari che hanno prestato un servizio ammirevole pregando tutto il giorno nelle varie lingue, potevo sentirmi unito ai pellegrini che avrebbero dovuto essere presenti quel giorno; rivedevo poi i volti dei malati e anziani, i vostri volti di sorelle e fratelli al loro servizio nei tanti pellegrinaggi che ho vissuto dal 1972 in poi.
Ma soprattutto mi sentivo guardato con amore materno dall'Immacolata: Lei che ha dato al mondo il Figlio di Dio per la nostra salvezza, Lei che si è manifestata a santa Bernardetta e le aveva parlato sembrava dirmi: a te e a tutti coloro che compiono la volontà del Signore e sono venuti di persona alla Grotta, affido il compito di portare Gesù che hai incontrato qui nella Parola proclamata, nell'Eucaristia che ti ha nutrito e che hai adorato, alle famiglie, alle comunità parrocchiali, ai sofferenti nel corpo e nello spirito, a chi lo cerca, a chi è nel dubbio. A portare speranza e desiderio di rinnovamento personale e comunitario per rendere la Chiesa di mio Figlio più bella, purificata dalla polvere che impedisce a Cristo "Luce del mondo" di brillare soprattutto in questo tempo di prova non solo per la pandemia, ma per tutti i conflitti che perdurano nel mondo.

Mentre scrivo questi semplici pensieri ho davanti la lettera pastorale del nostro vescovo Valerio per il 2020 «Ripartire dal cuore». L'ho letta e meditata. Si sente il desiderio del nostro Pastore di farci sentire tutto il suo affetto e ci offre degli spunti per rinnovare la vita personale ma anche e soprattutto comunitaria da sviluppare nei mesi che seguono ancora incerti. Leggetela con i Vostri sacerdoti e seguite quanto verrà proposto per un cammino di fede, di speranza e di carità.
Sarà questo un modo per vivere quanto la Vergine Immacolata sempre ci dice nei Pellegrinaggi: «Fate quello che mio figlio Gesù vi dirà».

Con tutto il mio affetto.

Più si avvicinava il giorno in cui saremmo dovuti partire per Lourdes e più nei nostri cuori cresceva la tristezza. Il nostro pensiero andava ai luoghi a noi tanto cari, la Grotta, la Basilica del Rosario, la statua dell'Incoronata, la chiesa di Santa Bernadette, alle funzioni che ci regalano sempre tante emozioni, ai nostri amici volontari che aspettiamo di rincontrare con gioia anno dopo anno e in special modo ai nostri cari ammalati ai quali, per una settimana, doniamo sorrisi, ascolto, attenzione e che aspettano con trepidazione e speranza l'incontro con la Vergine Maria alla Grotta.

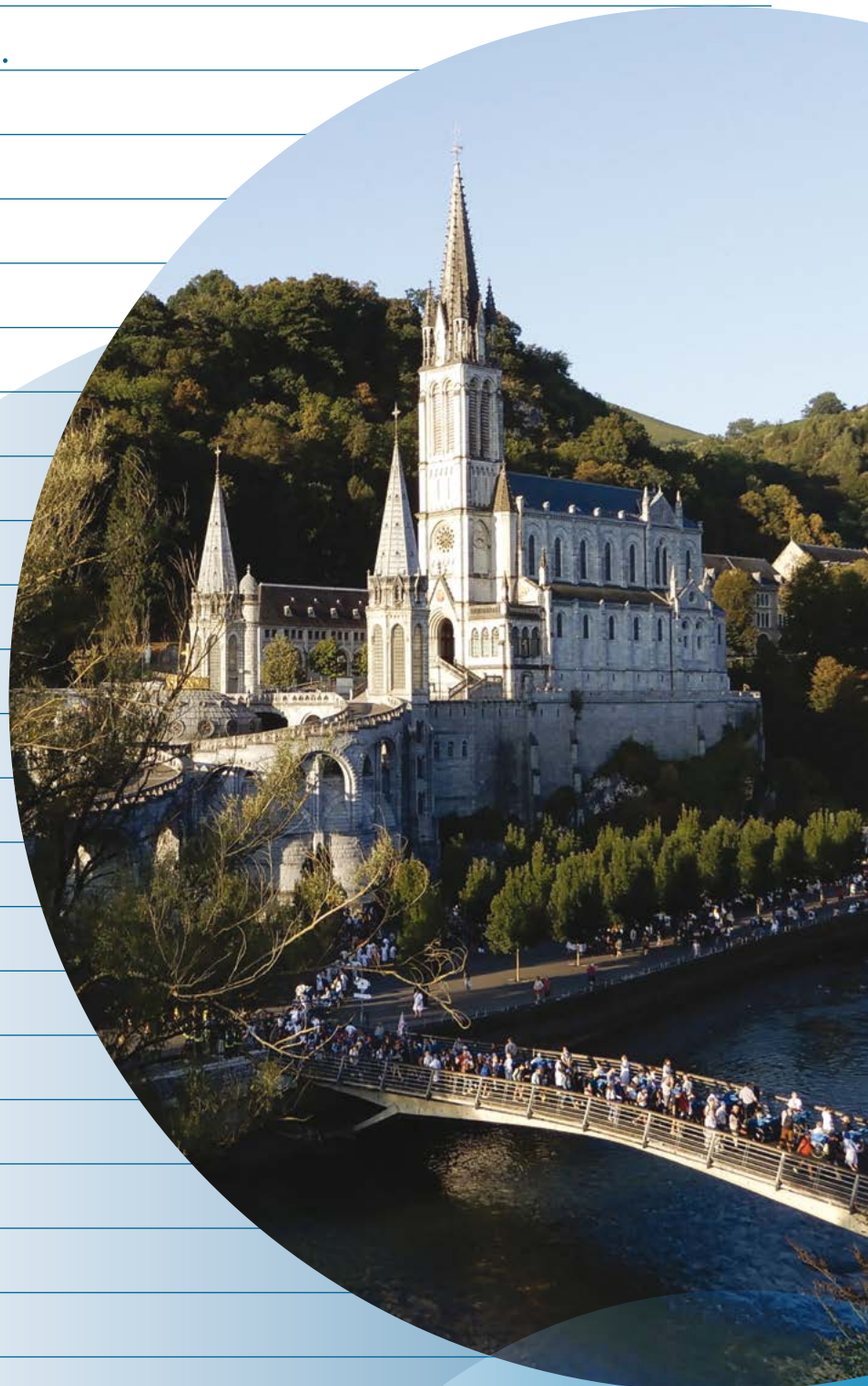
Non ci sembrava giusto lasciar scorrere la settimana senza fare niente e allora è nata l'idea di celebrare la settimana di Lourdes a Canobbio. Dopo il Rosario recitato presso la nostra Cappella di Lourdes nel giorno dell'Assunzione di Maria in cielo, abbiamo portato le statue della Madonna e di Bernadette, in chiesa. Ogni sera era prevista la recita del Santo Rosario seguita dalla celebrazione della messa con la presenza giornaliera di due volontari in divisa,



a rappresentare tutto il gruppo dell'Ospitalità. Già dal primo giorno il pensiero di pregare per tutte le persone che non hanno potuto recarsi in pellegrinaggio è diventato sempre più importante per ognuno di noi, l'emozione cresceva, la forza di Lourdes si faceva sentire, così che ogni sera eravamo quasi tutti presenti. La nostra settimana si è conclusa al sabato, giorno previsto per il nostro rientro dal pellegrinaggio, con la messa prefestiva, il Rosario e infine, accompagnati anche da un piccolo gruppo di fedeli, in processione abbiamo percorso le vie del paese e riportato le statue nella Cappellina. Se all'inizio della settimana la tristezza e il rimpianto per non essere potuti andare a Lourdes regnavano nei nostri cuori, lentamente, giorno dopo giorno, tutto quanto è svanito. Sono invece affiorate tutte le sensazioni, le emozioni, la gioia, la pace interiore, il senso di appartenenza ad una grande famiglia che si sa mettere al servizio del prossimo, sostare in preghiera e raccoglimento davanti alla Grotta e partecipare al pellegrinaggio.

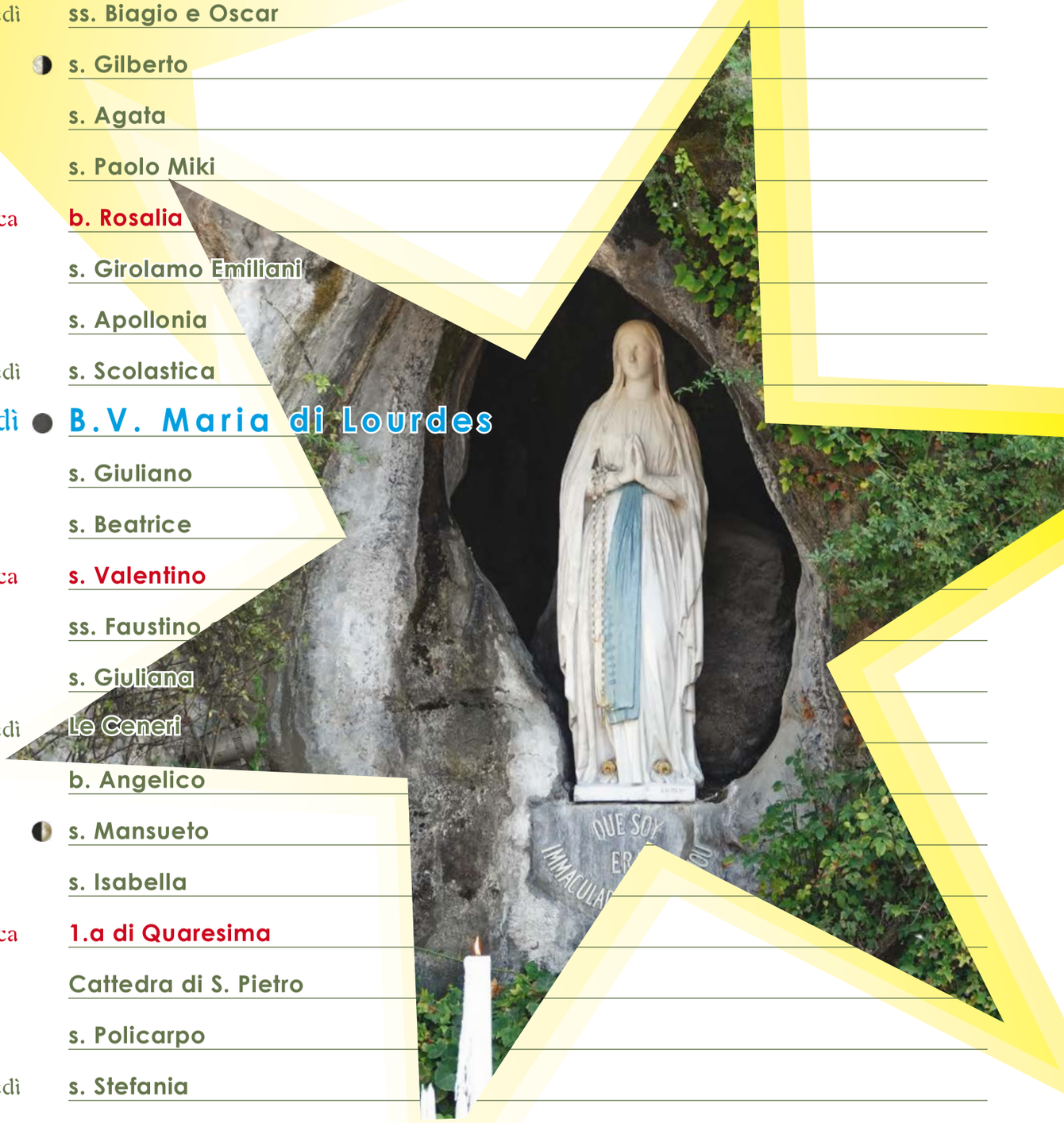
GENNAIO 2021

1	venerdì	Maria SS. Madre di Dio
2	sabato	ss. Basilio M. e Gregorio N.
3	domenica	s. Geneviève
4	lunedì	s. Aquilino
5	martedì	s. Emiliana
6	mercoledì	Epifania
7	giovedì	s. Raimondo
8	venerdì	s. Erardo
9	sabato	s. Alessia
10	domenica	s. Guglielmo
11	lunedì	s. Igino
12	martedì	s. Cesira
13	mercoledì	s. Ilario
14	giovedì	s. Firmino
15	venerdì	s. Mauro
16	sabato	s. Marcello
17	domenica	s. Antonio abate
18	lunedì	s. Prisca
19	martedì	ss. Liberata e Faustina
20	mercoledì	ss. Fabiano e Sebastiano
21	giovedì	s. Agnese
22	venerdì	s. Vincenzo
23	sabato	s. Emerenziana
24	domenica	s. Francesco di Sales
25	lunedì	Conversione di s. Paolo
26	martedì	ss. Timoteo e Tito
27	mercoledì	s. Angela Merici
28	giovedì	s. Tommaso d'Aquino
29	venerdì	s. Valerio
30	sabato	s. Martina
31	domenica	s. Giovanni Bosco



FEBBRAIO 2021

1	lunedì	s. Severo
2	martedì	Presentazione del Signore
3	mercoledì	ss. Biagio e Oscar
4	giovedì	s. Gilberto
5	venerdì	s. Agata
6	sabato	s. Paolo Miki
7	domenica	b. Rosalia
8	lunedì	s. Girolamo Emiliani
9	martedì	s. Apollonia
10	mercoledì	s. Scolastica
11	giovedì	B.V. Maria di Lourdes
12	venerdì	s. Giuliano
13	sabato	s. Beatrice
14	domenica	s. Valentino
15	lunedì	ss. Faustino
16	martedì	s. Giuliana
17	mercoledì	Le Ceneri
18	giovedì	b. Angelico
19	venerdì	s. Mansueto
20	sabato	s. Isabella
21	domenica	1.a di Quaresima
22	lunedì	Cattedra di S. Pietro
23	martedì	s. Policarpo
24	mercoledì	s. Stefania
25	giovedì	s. Vittorino
26	venerdì	s. Alessandro
27	sabato	s. Onorina
28	domenica	2.a di Quaresima



Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen



MARZO 2021

1	lunedì		s. Albino
2	martedì		s. Carmelo
3	mercoledì		s. Tiziano
4	giovedì		s. Casimiro
5	venerdì		s. Virgilio
6	sabato	◑	s. Fridolino
7	domenica		3.a di Quaresima
8	lunedì		s. Provino
9	martedì		s. Francesca Romana
10	mercoledì		s. Macario
11	giovedì		s. Costantino
12	venerdì		s. Luigi Orione
13	sabato	●	s. Cristina
14	domenica		4.a di Quaresima
15	lunedì		s. Luisa de Marillac
16	martedì		s. Benedetta
17	mercoledì		s. Patrizio
18	giovedì		s. Edoardo
19	venerdì		s. Giuseppe
20	sabato		s. Claudia
21	domenica	◑	5.a di Quaresima
22	lunedì		s. Lea
23	martedì		s. Turibio di Mongrovejo
24	mercoledì		s. Romero
25	giovedì		Annunciazione del Signore
26	venerdì		s. Emanuele
27	sabato		s. Grazia
28	domenica	○	Le Palme
29	lunedì		s. Ludolfo
30	martedì		s. Leonardo
31	mercoledì		s. Beniamino

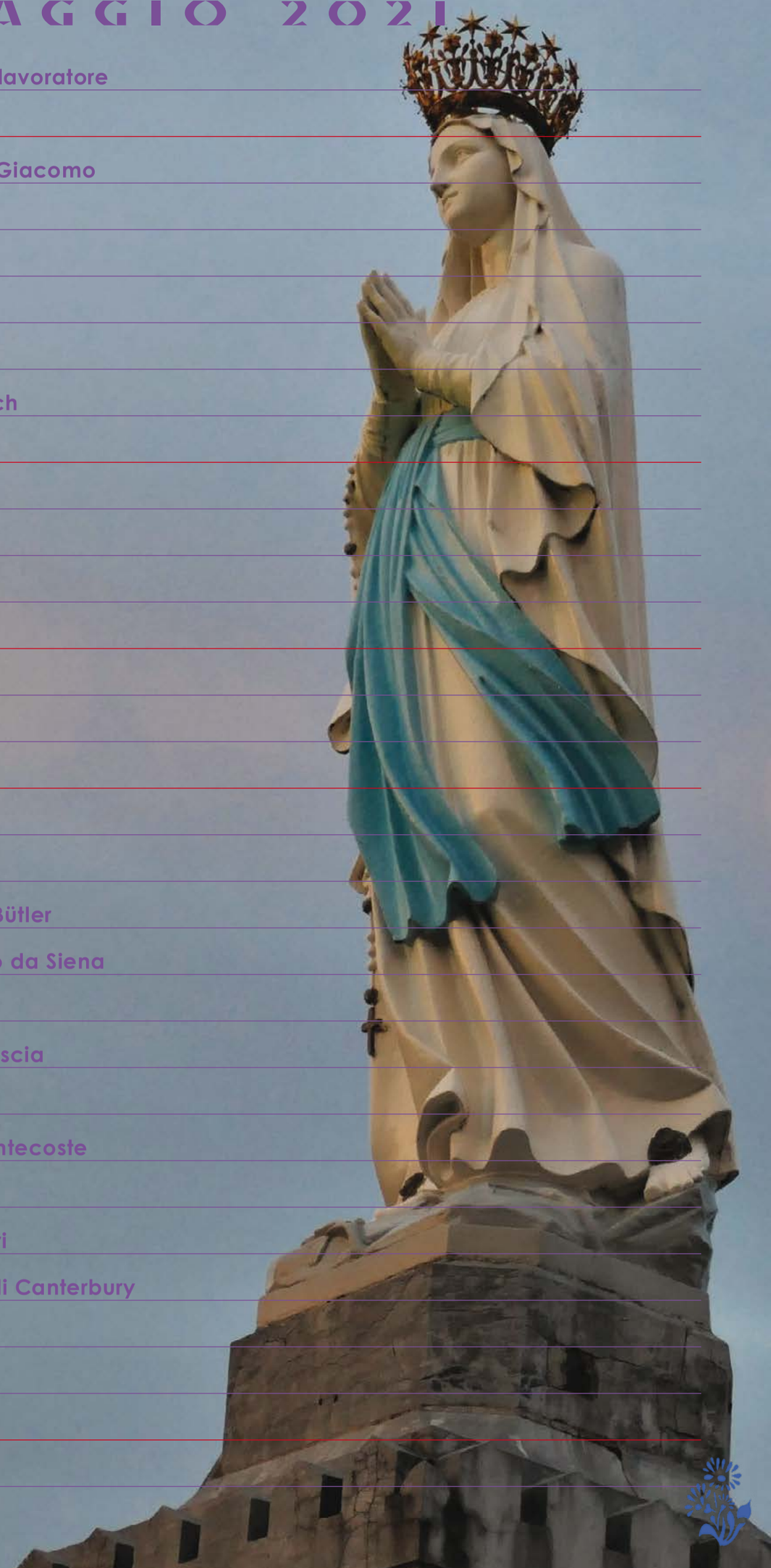
APRILE 2021

1	giovedì	Giovedì Santo
2	venerdì	Venerdì Santo
3	sabato	Sabato Santo
4	domenica	Pasqua di risurrezione
5	lunedì	Lunedì dell'Angelo
6	martedì	s. Marcellino
7	mercoledì	s. Ermanno
8	giovedì	s. Amanzio
9	venerdì	s. Demetrio
10	sabato	s. Terenzio
11	domenica	s. Stanislao
12	lunedì	s. Zeno
13	martedì	s. Marzio
14	mercoledì	s. Valeriano
15	giovedì	s. Damiano
16	venerdì	s. Bernadette Soubirous
17	sabato	s. Roberto
18	domenica	s. Galdino
19	lunedì	s. Giulia
20	martedì	b. Chiara Bosatta
21	mercoledì	s. Anselmo
22	giovedì	s. Teodoro
23	venerdì	s. Giorgio
24	sabato	s. Erminio
25	domenica	s. Marco
26	lunedì	s. Cleto
27	martedì	s. Simeone
28	mercoledì	s. Valeria
29	giovedì	s. Caterina da Siena
30	venerdì	s. Donato



MAGGIO 2021

1	sabato		s. Giuseppe lavoratore
2	domenica		s. Atanasio
3	lunedì	◑	ss. Filippo e Giacomo
4	martedì		s. Floriano
5	mercoledì		s. Gottardo
6	giovedì		s. Venerio
7	venerdì		s. Flavio
8	sabato		b. Ulrica Nisch
9	domenica		s. Pacomio
10	lunedì		s. Alfio
11	martedì	●	s. Gualtiero
12	mercoledì		s. Pancrazio
13	giovedì		Ascensione
14	venerdì		s. Mattia
15	sabato		s. Severino
16	domenica		s. Ubaldo
17	lunedì		s. Vittore
18	martedì		s. Venanzio
19	mercoledì	◐	s. Bernarda Bütler
20	giovedì		s. Bernardino da Siena
21	venerdì		s. Vittorio
22	sabato		s. Rita da Cascia
23	domenica		Pentecoste
24	lunedì		Lunedì di Pentecoste
25	martedì		s. Sara
26	mercoledì	○	s. Filippo Neri
27	giovedì		s. Agostino di Canterbury
28	venerdì		s. Germano
29	sabato		s. Sisinio
30	domenica		ss.ma Trinità
31	lunedì		s. Petronilla



GIUGNO 2021

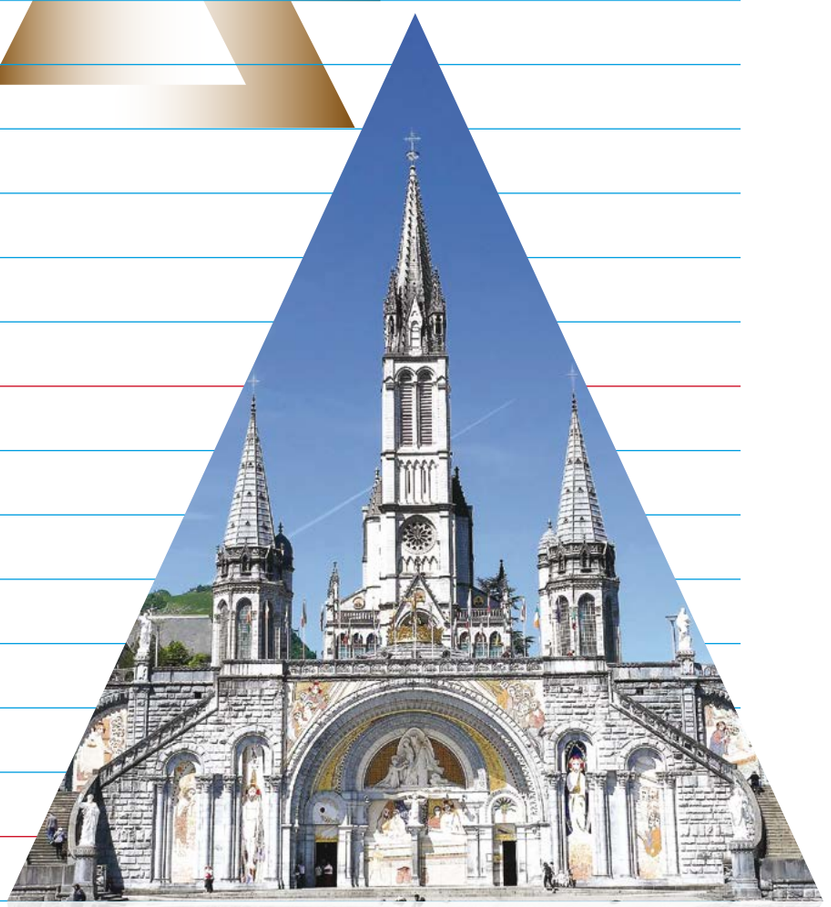


1	martedì		s. Giustino
2	mercoledì	🌓	s. Emilia
3	giovedì		Corpus Domini
4	venerdì		s. Quirino
5	sabato		s. Bonifacio
6	domenica		s. Norberto
7	lunedì		s. Eugenia
8	martedì		s. Medardo
9	mercoledì		s. Marianna
10	giovedì	🌑	s. Candida
11	venerdì		Sacro Cuore di Gesù
12	sabato		Cuore immacolato di Maria
13	domenica		s. Onofrio
14	lunedì		s. Antonio di Padova
15	martedì		s. Eliseo
16	mercoledì		s. Vito
17	giovedì		b. Maria Teresa Scherer
18	venerdì	🌓	ss. Nicandro e Marciano
19	sabato		s. Calogero
20	domenica		s. Albano
21	lunedì		s. Luigi Gonzaga
22	martedì		s. Paolino da Nola
23	mercoledì		s. Agrippina
24	giovedì	🌔	Natività s. Giovanni Battista
25	venerdì		s. Massimo
26	sabato		s. Rodolfo
27	domenica		s. Cirillo d'Alessandria
28	lunedì		s. Ireneo
29	martedì		ss. Pietro e Paolo
30	mercoledì		ss. Protomartiri romani



LUGLIO 2021

1	giovedì	◑	s. Domiziano
2	venerdì		s. Rufina
3	sabato		s. Tommaso apostolo
4	domenica		s. Ulrico
5	lunedì		s. Antonio Maria Zaccaria
6	martedì		s. Maria Goretti
7	mercoledì		s. Odone
8	giovedì		ss. Aquila e Priscilla
9	venerdì		s. Vittoria
10	sabato	●	s. Silvano
11	domenica		s. Benedetto da Norcia
12	lunedì		s. Veronica
13	martedì		s. Enrico
14	mercoledì		s. Camillo de Lellis
15	giovedì		s. Bonaventura
16	venerdì		B.V. Maria del Carmelo
17	sabato	◐	s. Marcellina
18	domenica		s. Federico
19	lunedì		s. Macrina
20	martedì		s. Aurelio
21	mercoledì		s. Lorenzo da Brindisi
22	giovedì		s. Maria Maddalena
23	venerdì		s. Brigida
24	sabato	○	s. Boris
25	domenica		s. Giacomo
26	lunedì		ss. Gioacchino e Anna
27	martedì		b. Pietro Berno d'Ascona
28	mercoledì		ss. Nazaro e Celso
29	giovedì		s. Marta
30	venerdì		s. Pietro Crisologo
31	sabato	◑	s. Ignazio di Loyola



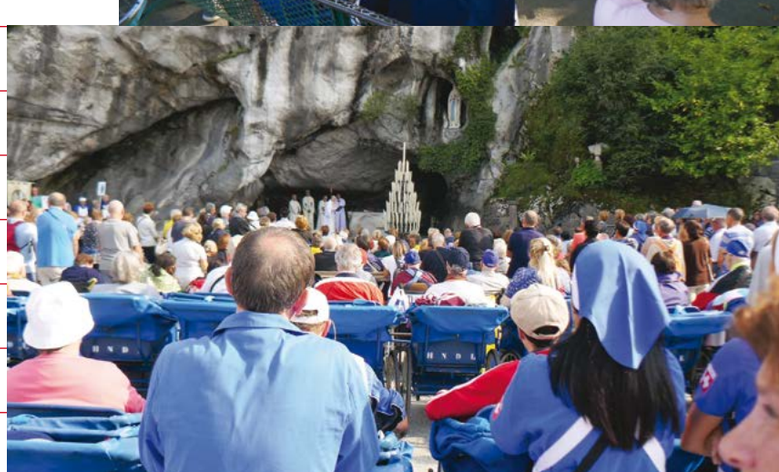
AGOSTO 2021

1	domenica	Festa nazionale
2	lunedì	s. Eusebio
3	martedì	s. Lidia
4	mercoledì	s. Giovanni M. Vianney
5	giovedì	Dedicazione s. Maria Maggiore
6	venerdì	Trasfigurazione del Signore
7	sabato	s. Carpoforo, Fedele e comp.
8	domenica	s. Domenico
9	lunedì	s. Edith Stein
10	martedì	s. Lorenzo
11	mercoledì	s. Chiara
12	giovedì	s. Giovanna F. da Chantal
13	venerdì	ss. Ponziano e Ippolito
14	sabato	s. Massimiliano M. Kolbe
15	domenica	Assunzione della B.V. Maria
16	lunedì	s. Rocco
17	martedì	s. Mamete
18	mercoledì	s. Elena
19	giovedì	s. Giulio
20	venerdì	s. Bernardo
21	sabato	s. Pio X
22	domenica	B.V. Maria Regina
23	lunedì	s. Rosa da Lima
24	martedì	s. Bartolomeo
25	mercoledì	s. Ludovico
26	giovedì	B.V. Maria di Czestokowa
27	venerdì	s. Monica
28	sabato	s. Agostino
29	domenica	Martirio s. Giovanni Battista
30	lunedì	b. Ildefonso Schuster
31	martedì	s. Abbondio

a Lourdes







SETTEMBRE 2021

1	mercoledì		Madonna del Sasso
2	giovedì		s. Zenone
3	venerdì		s. Gregorio Magno
4	sabato		s. Ausilia
5	domenica		s. Teresa di Calcutta
6	lunedì		s. Zaccaria
7	martedì	●	s. Regina
8	mercoledì		Natività della B.V. Maria
9	giovedì		s. Pietro Claver
10	venerdì		s. Nicola da Tolentino
11	sabato		ss. Felice e Regula
12	domenica		s. Guido
13	lunedì	◐	s. Giovanni Crisostomo
14	martedì		Esaltazione della Santa Croce
15	mercoledì		B.V. Addolorata
16	giovedì		ss. Cornelio e Cipriano
17	venerdì		s. Ildegarda di Bingen
18	sabato		s. Eustorgio
19	domenica		Festa Federale di Ringraziamento
20	lunedì	○	s. Candida
21	martedì		s. Matteo
22	mercoledì		ss. Maurizio e compagni
23	giovedì		s. Lino
24	venerdì		s. Gerardo
25	sabato		s. Nicolao della Flüe
26	domenica		ss. Cosma e Damiano
27	lunedì		s. Vincenzo de' Paoli
28	martedì		s. Venceslao
29	mercoledì	◑	ss. Michele, Gabriele e Raffaele
30	giovedì		s. Girolamo







OTTOBRE 2021

1	venerdì	s. Teresa di Lisieux
2	sabato	ss. Angeli custodi
3	domenica	s. Adalgotto
4	lunedì	s. Francesco d'Assisi
5	martedì	s. Placido
6	mercoledì	s. Bruno
7	giovedì	B.V. Maria del Rosario
8	venerdì	s. Felice
9	sabato	s. Dionigi
10	domenica	s. Daniele
11	lunedì	s. Santino
12	martedì	s. Serafino
13	mercoledì	s. Fausto
14	giovedì	s. Callisto I
15	venerdì	s. Teresa d'Avila
16	sabato	s. Gallo
17	domenica	b. Contardo Ferrini
18	lunedì	s. Luca
19	martedì	s. Laura
20	mercoledì	s. Adelina
21	giovedì	s. Ursula
22	venerdì	s. Giovanni Paolo II
23	sabato	s. Giovanni da Capestrano
24	domenica	s. Luigi Guanella
25	lunedì	ss. Daria e Crisanto
26	martedì	s. Luciano
27	mercoledì	s. Evaristo
28	giovedì	ss. Simone e Giuda
29	venerdì	s. Onorato
30	sabato	s. Claudio
31	domenica	s. Antonino



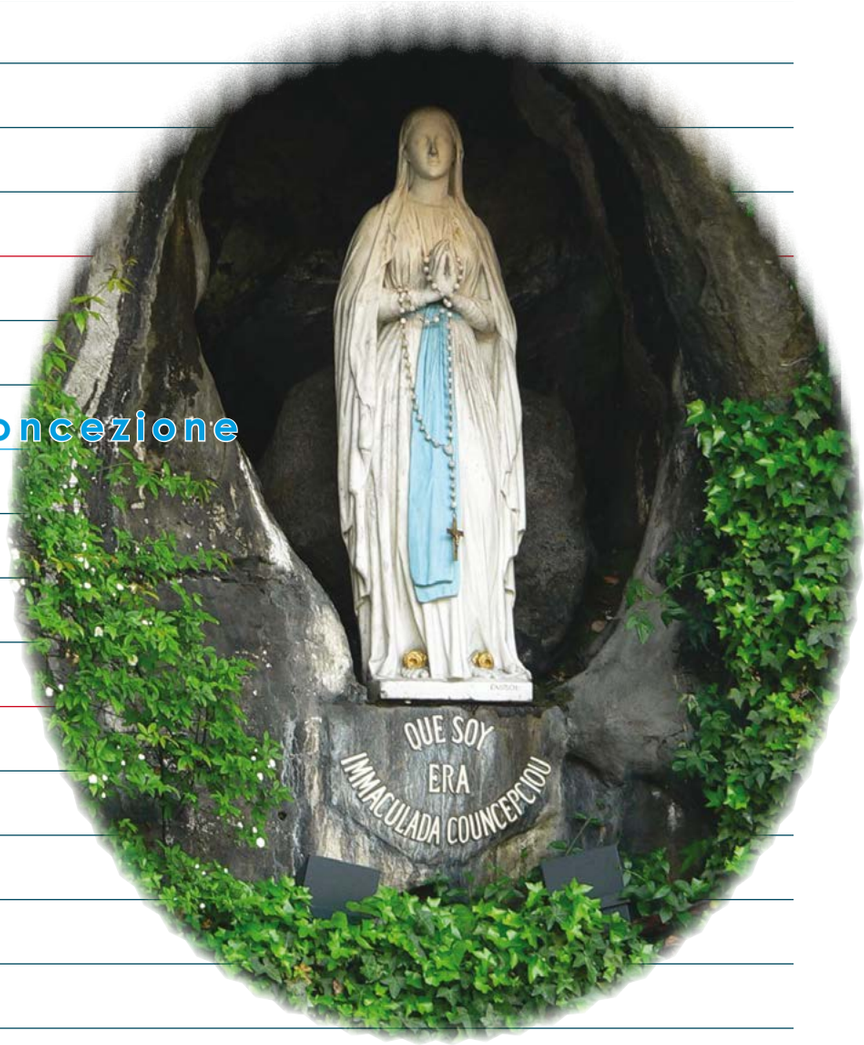
NOVEMBRE 2021



1	lunedì	Tutti i Santi
2	martedì	Commemorazione di tutti i defunti
3	mercoledì	s. Silvia
4	giovedì	s. Carlo Borromeo
5	venerdì	s. Geraldo
6	sabato	s. Emiliano
7	domenica	s. Fiorenzo
8	lunedì	s. Goffredo
9	martedì	Dedicazione Basilica del Laterano
10	mercoledì	s. Leone Magno
11	giovedì	s. Martino di Tours
12	venerdì	s. Giosafat
13	sabato	s. Eugenio
14	domenica	s. Alberico
15	lunedì	s. Alberto Magno
16	martedì	s. Margherita di Scozia
17	mercoledì	s. Florino
18	giovedì	s. Alda
19	venerdì	s. Feliciano
20	sabato	s. Crispino
21	domenica	Cristo Re
22	lunedì	s. Cecilia
23	martedì	s. Clemente
24	mercoledì	s. Firmina
25	giovedì	s. Caterina d'Alessandria
26	venerdì	s. Corrado
27	sabato	B.V.M. della Medaglia Miracolosa
28	domenica	1.a di Avvento
29	lunedì	s. Saturnino
30	martedì	s. Andrea

DICEMBRE 2021

1	mercoledì	s. Eligio
2	giovedì	s. Lucio
3	venerdì	s. Francesco Saverio
4	sabato	s. Barbara
5	domenica	2.a di Avvento
6	lunedì	s. Nicola
7	martedì	s. Ambrogio
8	mercoledì	Immacolata Concezione
9	giovedì	s. Cipriano
10	venerdì	s. Edmondo
11	sabato	s. Damaso
12	domenica	3.a di Avvento
13	lunedì	s. Lucia
14	martedì	s. Giovanni della Croce
15	mercoledì	s. Massimino
16	giovedì	s. Adelaide
17	venerdì	s. Modesto
18	sabato	s. Graziano
19	domenica	4.a di Avvento
20	lunedì	s. Liberato
21	martedì	s. Pietro Canisio
22	mercoledì	s. Francesca Cabrini
23	giovedì	s. Giovanni da Kety
24	venerdì	ss. Patriarchi
25	sabato	Natale del Signore
26	domenica	s. Stefano
27	lunedì	s. Giovanni ap.
28	martedì	ss. Innocenti
29	mercoledì	s. Tommaso Becket
30	giovedì	s. Raniero
31	venerdì	s. Silvestro



Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'etterno consiglio,
tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'etterna pace
così è germinato questo fiore.

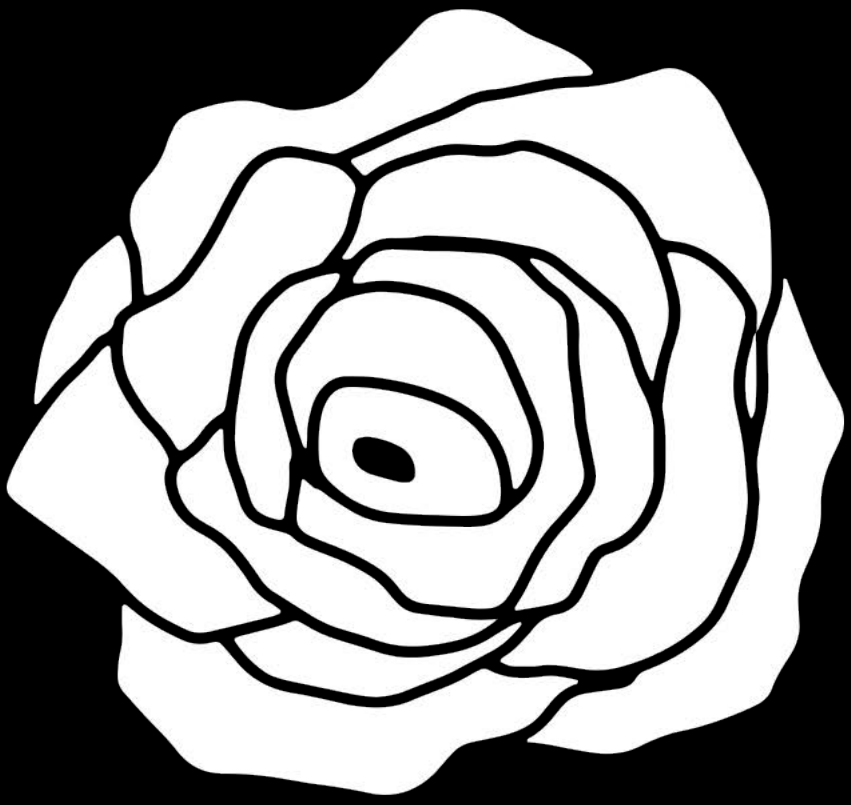
Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso, Canto XXIII



Charles Péguy

Con questa poesia di Charles Peguy (1873-1914) desideriamo ricordare tutti i nostri cari defunti membri dell'Ospitalità Diocesana Ticinese Nostra Signora di Lourdes.

La morte non è niente,
io sono solo andato nella stanza accanto.
Io sono io.
Voi siete voi.
Ciò che ero per voi lo sono sempre.
Parlatemi come mi avete sempre parlato.
Non usate un tono diverso.
Non abbiate l'aria solenne o triste.
Continuate a ridere di ciò che ci faceva ridere insieme.
Sorridete, pensate a me, pregate per me.
Che il mio nome sia pronunciato in casa come lo è sempre stato.
Senza alcuna enfasi, senza alcuna ombra di tristezza.
La vita ha il significato di sempre.
Il filo non è spezzato.
Perchè dovrei essere fuori dai vostri pensieri?
Semplicemente perchè sono fuori dalla vostra vita?
Io non sono lontano, sono solo dall'altro lato del cammino.



Ospitalità Diocesana Ticinese Nostra Signora di Lourdes
Casella postale 6208
6901 Lugano

e.mail: bollettino@ospitalita-ticinese.org